

Per quanto riguarda il dettaglio del contenuto dei suindicati atti di sindacato ispettivo e delle relative risposte, si rinvia al fascicolo degli atti di indirizzo e di controllo delle legislature XVI e XVII per l'anno di interesse, pubblicati sul sito istituzionale della Camera dei Deputati.

3.9. La Consulta nazionale per il Servizio civile

La Consulta Nazionale per il Servizio Civile, secondo quanto stabilito dall'articolo 10 della Legge 8 luglio 1998, n. 230, e come confermato dal D.Lgs 5 aprile 2002, n. 77, dall'articolo 3 della Legge 16 Gennaio 2003, n. 3, dall'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 14 Maggio 2007, n. 84 e dall'articolo 68 del DL 25 giugno 2008, n. 112, opera quale "organismo permanente di consultazione, riferimento e confronto" che esprime pareri in materia di Servizio Civile Nazionale".

La Consulta è composta complessivamente da 15 membri: otto in rappresentanza degli Enti e dei loro organismi rappresentativi; uno in rappresentanza della Conferenza Stato-Regioni; uno in rappresentanza del Dipartimento della Protezione Civile; uno in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani; quattro in rappresentanza dei volontari di Servizio civile nazionale. Più precisamente, con D.M. de 19 aprile 2013, la Consulta è stata ricostituita e risulta così composta: Primo Di Blasio (CNESC), Licio Palazzini (ASC), Francesco Marsico (Caritas Italiana), Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio civile), Fabio Chiacchiararelli (Federsolidarietà-Confcoperative), Giovanni Bastianini (Dip. Protezione Civile), Fausto Casini (ANPAS), Israel De Vito (Misericordie d'Italia), Vincenzo Saturni (Avis), Egidio Longoni (ANCI), Giovanni Pasqualetti (Regioni e Province Autonome) Silvia Conforti (Rappresentanti dei giovani in SCN), Margherita Vismara (Rappresentanti dei giovani in SCN), Antonia Annamaria Paparella (Rappresentanti dei giovani in SCN), Yuri Broccoli (Rappresentanti dei giovani in SCN).

Nel 2013 la Consulta si è riunita il 4 e 26 giugno, il 10 luglio, il 7 e il 22 ottobre.

Nella seduta del 4 giugno, proseguita in data 26 giugno, è stato nominato Presidente il dott. Giovanni Bastianini.

Nella seduta del 10 luglio la Consulta ha esaminato il Documento di programmazione finanziaria per l'utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale per il Servizio Civile, di cui alla Legge n. 64/201, relativo all'anno 2013. Il Documento è stato approvato con alcune modifiche.

Nella seduta del 7 ottobre ha partecipato la Ministra delegata, Cécile Kashetu Kyenge che è intervenuta in ordine: all'apertura del Servizio Civile agli stranieri; al finanziamento del Servizio Civile per il 2014; alla partecipazione a progetti finanziati con risorse comunitarie per l'occupazione (Garanzia Giovani); alla riforma della legge sul servizio civile.

Nella seduta del 22 ottobre hanno partecipato i rappresentanti delle Associazioni: Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione e "Avvocati per niente" per un confronto sulle questioni riguardanti l'apertura del Servizio civile nazionale ai cittadini non italiani.

Nella stessa seduta, il Direttore dell'Ufficio per il Servizio civile nazionale ha riferito in merito al calendario delle attività previste per il 2014 e alle condizioni che possano consentire l'avvio al servizio dei volontari entro la fine di tale anno.

Inoltre, è stata esaminata la Nota di variazione e assestamento al documento di programmazione finanziaria, resasi necessaria a seguito di nuove entrate a valere sul fondo 2013 e a un taglio lineare subito sui fondi disponibili.

La Consulta ha espresso parere favorevole alla nota di variazione, subordinando tale parere all'impegno di rimodulare la ripartizione dei risparmi previsti tra le varie voci del bilancio, in modo da minimizzare, e se possibile abolire, la riduzione prevista dalla voce 62 relativa al trattamento economico dei volontari in Italia.

3.10 L'elezione dei rappresentanti dei volontari del Servizio civile in seno alla Consulta nazionale per il Servizio civile

La disposizione normativa contenuta nell'art. 10, comma 3, della L. 8 luglio 1998, n. 230, come modificata dall'art. 3, comma 2, della L. 16 gennaio 2003, n. 3, prevede che la Consulta nazionale per il Servizio civile sia composta da non più di quindici membri nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro competente, scelti in maggioranza tra rappresentanti degli Enti e delle organizzazioni, pubbliche e private, che impiegano volontari del Servizio civile nazionale, nonché tra rappresentanti dei volontari, delle Regioni e delle Amministrazioni pubbliche coinvolte.

Il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, attraverso la procedura elettorale, garantisce ai volontari la possibilità di esprimere il proprio voto e quella di assumere cariche elettive. Le elezioni sono indette annualmente per la nomina di due dei quattro rappresentanti nazionali. Costoro vengono designati attraverso procedure elettorali di secondo grado che prevedono due distinte fasi. Durante la prima fase sono eletti i delegati regionali che, durante la seconda fase, eleggono i rappresentanti nazionali.

La rappresentanza è espressione di quattro macro-aree in cui è suddiviso il territorio ove si svolge il Servizio civile nazionale. Le quattro macro-aree individuate sono il Nord (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, province autonome di Trento e Bolzano, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Emilia Romagna), il Centro (Toscana, Lazio, Marche, Umbria, Abruzzo, Sardegna e Molise), il Sud (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia) e infine l'Estero.

Per quanto attiene l'anno 2013, si è provveduto ad attivare esclusivamente la seconda fase, atteso che la prima fase si è svolta a dicembre 2012.

I quarantotto delegati regionali eletti nell'anno 2012, sono stati convocati in data 15/16 marzo 2013 a Roma al fine di procedere alla designazione di due rappresentanti nazionali.

Le votazioni si sono svolte in un solo turno - come previsto dal regolamento interno di cui si è dotata l'assemblea - sui nominativi dei delegati regionali che si sono autocandidati a rappresentante nazionale dei volontari per le due macro-aree previste (Nord e Sud). Dopo un dibattito svoltosi nell'arco della prima giornata, tra i quattro volontari che hanno proposto la loro candidatura sono risultati eletti:

- Yuri Broccoli (macro-area nord), in servizio presso l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.
- Antonia Annamaria Paparella (macro-aree Sud) in servizio presso Università degli studi di Bari.

Questi due rappresentanti nazionali dei volontari di Servizio Civile sono stati successivamente nominati, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, come componenti della Consulta nazionale per il servizio civile.

3.11 Legge 8 luglio 1998, n. 230: definizione delle posizioni degli obiettori di coscienza ai sensi della Legge 226/2004

Il Dipartimento, anche nel 2013, ha continuato a definire le posizioni matricolari di obiettori di coscienza risultate ancora pendenti al momento della sospensione del servizio obbligatorio di leva a decorrere dal 1° gennaio 2005, per gli effetti dell'art. 1 della Legge 23/08/2004, n.226 (sostituita dal D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66).

Infatti, in collaborazione con i Centri Documentali (ex D.M.), le cui richieste sono sempre numerose, sono state definite le posizioni cui si è già accennato, attraverso l'adozione di provvedimenti singoli e/o cumulativi nel senso in appresso indicato:

- Numero 5 sono state le pratiche definite con provvedimento di dispensa adottati ai sensi dell'art. 9 comma, comma 2 *quinquies* della Legge 8 luglio 1998, n.230 (sostituita dal D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66).
- Numero 7 sono state le pratiche definite con provvedimenti di dispensa adottati ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 5, del D. Lgs. 30 dicembre 1997, n. 504 (sostituita dal D.Lgs. 15 marzo, n. 66, art. 1961, comma 2 e 5).
- Numero 426 sono state le posizioni per le quali si è proceduto alla verifica in collaborazione con i Centri Documentali interessando, per un riscontro, anche gli enti di precettazione e/o gli stessi obiettori al fine di definire la relativa posizione matricolare.
- Numero 7 sono state le risposte fornite alle Agenzie Territoriali dell'I.N.P.S. richiedenti notizie sul servizio prestato dagli obiettori ai fini dell'accredito dei contributi figurativi.
- Numero 7 sono state le risposte fornite ai Comuni, in occasione di concorsi indetti dagli stessi per l'assunzione nella Polizia Municipale, al fine della verifica della perdita dello *status* di obiettori di coscienza a seguito di rinuncia ai sensi dell'art. 636. comma 3 D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (ex art. 17, comma 7-ter, Legge 8 luglio 1998 n. 230).

Le posizioni penali ancora pendenti nei confronti di obiettori di coscienza che non hanno svolto il servizio civile di leva, a suo tempo segnalati da questo Ufficio alle competenti Procure per le quali si è chiesto di sapere l'esito nel 2013, sono state 353. Per 175, sono pervenute sentenze emesse dai Tribunali aditi nel periodo 2001/2013, in base alle quali si è provveduto a definire le posizioni degli obiettori attenendosi ai dispositivi delle stesse. Pertanto, gli obiettori di coscienza sono stati: in caso di condanna, esonerati dalla prestazione del servizio ai sensi dell'art. 14, comma IV della Legge 230/98; in caso di assoluzione, archiviazione e/o prescrizione dichiarati "non più tenuti ad assolvere agli obblighi di leva ai sensi dell'art.1 della Legge 226/04

(sostituita dal D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 art.1929, comma 1)”. Tali provvedimenti sono stati inviati ai Centri Documentali per la parificazione dei fogli matricolari.

In più, questo Ufficio nell’anno 2013 ha segnalato alla AA.GG. 62 obiettori di coscienza che non hanno adempiuto all’obbligo di leva cui erano tenuti in base alla legge allora vigente di cui il Dipartimento, a seguito di verifiche di concerto con i Centri Documentali, è venuto a conoscenza solo nel corso del 2013. Ciò in conformità del parere espresso, su esplicita richiesta dello Scrivente, dall’Avvocatura Generale dello Stato il 20/05/2009 secondo il quale, nonostante la sospensione della leva obbligatoria (L.226/04) ha ritenuto che “al momento è preferibile ritenere che i pubblici ufficiali siano ancora tenuti, ai sensi dell’art. 331 c.p.p., a denunciare alla competente Procura della Repubblica tutti gli obiettori di coscienza che, seppur precettati, non abbiano adempiuto all’obbligo di leva, non potendo peraltro riconoscersi in capo ai medesimi pubblici ufficiali alcuna competenza in merito alla determinazione dell’attuale (ambito di) vigenza delle norme penali poste a tutela dell’obbligo di prestare Servizio civile; determinazione che invece spetta – in mancanza di una espressa abrogazione – esclusivamente all’autorità giudiziaria nell’esercizio della funzione giurisdizionale”.

Si ritiene opportuno evidenziare ancora una volta che per la quasi totalità di queste sentenze, emesse in prevalenza dopo l’entrata in vigore della Legge 23 agosto 2004, n. 226, i Tribunali hanno ritenuto di assolvere gli obiettori e/o di archiviare il procedimento penale poiché il fatto per il quale si è provveduto alla segnalazione non è più previsto dalla legge come reato o perché ritenuto prescritto.

Inoltre, sempre nel corso del 2013, sono state quattro le cause di servizio definite da questo Dipartimento relative a pratiche medico-legali di giovani che durante lo svolgimento del Servizio civile hanno subito un infortunio e/o contratto una patologia ad esso riconducibile e che hanno perciò presentato specifica istanza di riconoscimento.

A seguito dei pareri espressi dalle Commissioni Medico-Ospedaliere competenti per territorio e dal Comitato di Verifica, per tutte le quattro pratiche si è proceduto all’emissione di decreti positivi, rientrando la patologia, riscontrata dagli Organi sanitari militari, tra quelle che danno diritto al riconoscimento della causa di servizio.

Per una pratica si è proceduto all’istruttoria per l’inoltro della stessa agli Organi sanitari militari e al Comitato di Verifica per i giudizi di merito, avendo l’interessato chiesto l’aggravamento della patologia sofferta già riconosciuta dipendente da causa di servizio.

3.11.1 Rinuncia allo status obiettore

Anche per il 2013, si è proceduto alla trattazione delle istanze finalizzate alla rinuncia dello “status” da parte degli obiettori a seguito della Legge 2 agosto 2007, n. 130, recante “modifiche alla Legge 8 luglio 1998, n. 230, in materia di obiezione di coscienza”.

Infatti, il comma 7 *ter* aggiunto all’art. 15 della Legge 230/1998, ha introdotto la possibilità di rinuncia allo status di obiettore di coscienza, decorsi cinque anni dal collocamento in congedo illimitato, mediante dichiarazione irrevocabile degli interessati da presentare all’Ufficio nazionale che provvede a darne tempestiva comunicazione al Ministero della Difesa - Previmil.

Detta dichiarazione (effettuata tramite la compilazione di un modulo appositamente predisposto, con il quale evidenziare le situazioni relative agli obblighi di leva), di cui quest’Ufficio si limita a prendere atto, costituisce l’inizio dell’iter procedurale volto all’inserimento degli interessati nei ruoli militari da parte del Ministero della Difesa.

Gli obiettori di coscienza che nel 2013 hanno presentato dichiarazione di rinuncia sono stati n.1.656 di cui:

- per 1.591 è stata formalizzata la presa d’atto secondo quanto previsto dalla normativa già indicata;
- per 33 la dichiarazione di rinuncia all’obiettore è stata restituita poiché formulata in modo non conforme a quanto previsto dalla vigente normativa.
- per 32 sono state inviate comunicazioni di non spettanza del beneficio in quanto non risultano aver presentato domanda di obiezione di coscienza e quindi non essere in possesso del relativo status.

INDICE TABELLE	
Tab. 1	Richieste di iscrizione e di adeguamento pervenute al Dipartimento e alle Regioni e Province autonome nell'anno 2013 per classi di iscrizione.
Tab. 2	Richieste di iscrizione e di adeguamento pervenute nell'anno 2013 per competenza.
Tab. 3	Progetti di Servizio civile nazionale presentati nell'anno 2013 al Dipartimento e numero di volontari richiesti
Tab. 4	Progetti di Servizio civile nazionale presentati al Dipartimento e alle Regioni e Province Autonome, approvati e respinti nell'anno 2013 da realizzarsi e ripartiti per competenza.
Tab. 5	Progetti di Servizio civile nazionale presentati al Dipartimento e alle Regioni e Province Autonome, approvati nell'anno 2013, ripartiti per competenza
Tab. 6	Progetti di Servizio civile nazionale presentati alle Regioni e Province Autonome approvati nell'anno 2013 ed inseriti nel bando per regioni ed aree geografiche e numero di volontari richiesti.
Tab. 7	Progetti di Servizio civile nazionale presentati alle Regioni e Province Autonome nell'anno 2013 ripartiti per esito della valutazione e numero dei volontari richiesti.
Tab. 8	Ripartizione per aree d'intervento dei progetti approvati di Servizio civile nazionale all'estero nell'anno 2013
Tab. 9	Ripartizione territoriale dei volontari richiesti nei progetti di Servizio civile nazionale, inseriti nel bando straordinario 2013, per l'accompagnamento dei ciechi civili e dei grandi invalidi
Tab. 10	Volontari avviati al Servizio civile nell'anno 2013 per singoli bandi e livello di copertura
Tab. 11	Volontari avviati in Servizio nell'anno 2013 suddivisi per data di partenza e bando di appartenenza
Tab. 12	Volontari avviati al Servizio civile nazionale nell'anno 2013 per Regioni ed aree geografiche
Tab. 13	Volontari avviati al Servizio civile nazionale in Italia nel 2013 suddivisi per settori d'impiego per Regioni ed aree geografiche
Tab. 14	Volontari avviati al Servizio nel 2013 per sesso, Regioni ed aree geografiche
Tab. 15	Volontari avviati al Servizio civile nell'anno 2013
Tab. 16	Volontari avviati al Servizio civile nazionale nell'anno 2013 per classi di età, Regioni ed aree geografiche
Tab. 17	Volontari avviati al Servizio civile nazionale nell'anno 2013 per titolo di studio, Regioni e aree geografiche
Tab. 18	Volontari avviati e abbandoni (rinunce e interruzioni) del Servizio civile nell'anno 2013 per Regioni e aree geografiche
Tab. 19	Tipologia delle verifiche effettuate nell'anno 2013
Tab. 20	Verifiche effettuate nell'anno 2013 per classe di iscrizione Enti, progetti e volontari interessati
Tab. 21	Verifiche per tipologia di Ente nell'anno 2013
Tab. 22	Verifiche programmate per settore progetto anno 2013
Tab. 23	Esiti delle verifiche effettuate nell'anno 2013
Tab. 24	Esiti delle verifiche contestate nell'anno 2013

Tab. 25	Verifiche con sanzioni uniche o multiple anno 2013
Tab. 26	Sanzioni irrogate nell'anno 2013
Tab. 27	Irregolarità che hanno determinato le sanzioni agli Enti nell'anno 2013
Tab. 28	Irregolarità che hanno determinato le sanzioni alle sedi di attuazione nell'anno 2013
Tab. 29	Attività di verifica controllo esistenza sedi di progetto
Tab. 30	Attività di verifica controllo esistenza sedi di progetto per regione
Tab. 31	Attività di monitoraggio svolta nel 2013
Tab. 32	Attività di monitoraggio svolta nel 2013 per settore progetto
Tab. 33	Albi regionali e provinciali di Servizio civile nazionale - Anno 2013
Tab. 34	Esame e valutazione progetti presentati alle Regioni e P.A. - Anno 2013
Tab. 35	Progetti in co-progettazione
Tab. 36	Ricorsi presentati con riferimento ai singoli bandi
Tab. 37	Adozione dei criteri aggiuntivi regionali di valutazione - Anno 2013
Tab. 38	Riconoscimenti adottati dalle Regioni e Province autonome a sostegno del Servizio civile
Tab. 39	Corsi di formazione per OLP, Formatori, progettista e settore organizzati dalle Regioni e Province autonome nel 2013
Tab. 40	Corsi di formazione generale dei volontari e per esperto monitoraggio e RLEA organizzati dalle Regioni e Province autonome nel 2013
Tab. 41	Altri corsi di formazione organizzati dalle Regioni e P.A. nel 2013
Tab. 42	Attività di informazione svolta dalle Regioni e Province autonome nel 2013
Tab. 43	Attività di verifica svolta dalle Regioni e Province autonome nel 2013
Tab. 44	Risorse umane e finanziarie impegnate dalle Regioni e Province autonome per il Servizio civile nazionale nel 2013
Tab. 45	Situazione leggi regionali sul Servizio civile - Anno 2013
Tab. 46	Consistenza del personale dell'Ufficio (esclusi i dirigenti) per tipologia contrattuale (al 31.12.2013)
Tab. 47	Stanziamenti statali nel periodo 2002 - 2013
Tab. 48	Atti amministrativi con riflessi sulla consistenza del Fondo nazionale per il servizio civile- anno 2013
Tab. 49	Gestione finanziaria 2013: dati di consuntivo
Tab. 50	Costo del Servizio civile all'estero (2011-2013)
Tab. 51	Contributi agli Enti per la formazione generale dei volontari
Tab. 52	Contributi per vitto
Tab. 53	Trasferimento fondi alle Regioni - anno 2013
Tab. 54	Contenziosi instaurati nell'anno 2013
Tab. 55	Stato del contenzioso in materia di Servizio civile nazionale instaurato nell'anno 2013
Tab. 56	Stato del contenzioso giudiziario in materia di Servizio civile nazionale trattato nell'anno 2013 (proveniente dagli anni 2003 e seguenti)
Tab. 57	Stato dei ricorsi amministrativi in materia di Servizio civile nazionale trattati nel 2013 (provenienti dagli anni 2003 e seguenti)
Tab. 58	Stato dei ricorsi in materia di obiezione di coscienza trattati dall'1.1.2000 al 31.12.2013

	INDICE GRAFICI
Graf. 1	Ripartizione territoriale dei volontari richiesti dai progetti approvati di Servizio civile nazionale in Italia nell'anno 2013 per aree geografiche
Graf. 2	Volontari previsti dai progetti inseriti nel bando ordinario per settori di intervento
Graf. 3	Ripartizione geografica dei volontari richiesti dai progetti approvati di Servizio civile nazionale da realizzare all'estero nell'anno 2013
Graf. 4	Ripartizione per aree geografiche dei volontari richiesti nei progetti di Servizio civile nazionale, inseriti nel bando straordinario 2013, per l'accompagnamento dei ciechi civili e dei grandi invalidi
Graf. 5	Volontari avviati al Servizio civile nel 2013 per singoli bandi
Graf. 6	Percentuale di domande di Servizio civile presentate per bandi avviati nel 2013 suddivise per aree geografiche
Graf. 7	Rapporto tra domande di Servizio civile e posti disponibili in bandi avviati nel 2013 suddivisi per aree geografiche
Graf. 8	Volontari avviati in Italia nell'anno 2013 suddivisi per Regioni ed aree geografiche
Graf. 9	Distribuzione per settore dei volontari avviati in Italia nel 2013
Graf. 10	Volontari avviati in Italia nel 2013 suddivisi per settori d'impiego e aree geografiche
Graf. 11	Volontari avviati nel 2013 suddivisi per sesso
Graf. 12	Percentuale volontari avviati nel 2013 suddivisi per sesso
Graf. 13	Classi di età impiegate
Graf. 14	Classi di età suddivise per aree geografiche
Graf. 15	Percentuale volontari avviati nel 2013 per titoli di studio
Graf. 16	Percentuale di abbandono dei volontari nelle aree geografiche anno 2013
Graf. 17	Differenza percentuale tra avviati e abbandoni nelle varie aree geografiche
Graf. 18	Composizione del personale (esclusi i dirigenti) per tipologia contrattuale (al 31 dicembre 2013)